

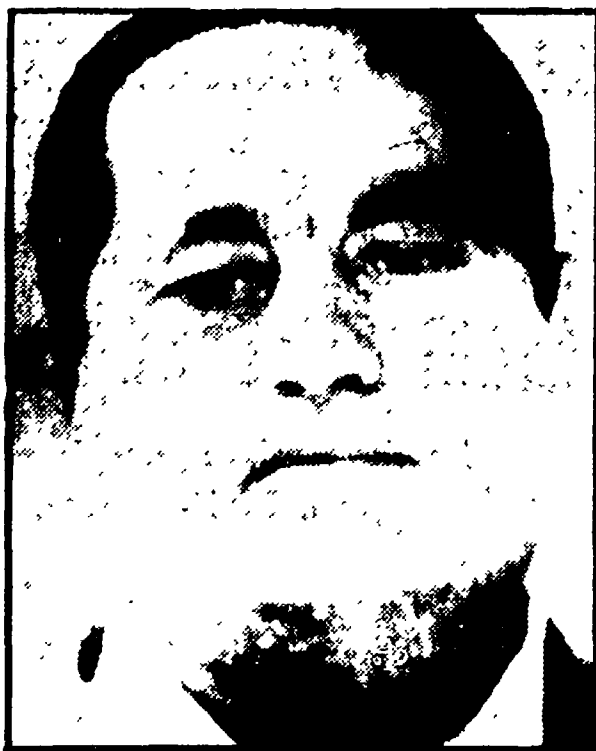
Esemplare sentenza a Reggio Calabria per i capi della mafia

I boss della «ndrangheta» hanno avuto per la prima volta le pene più dure

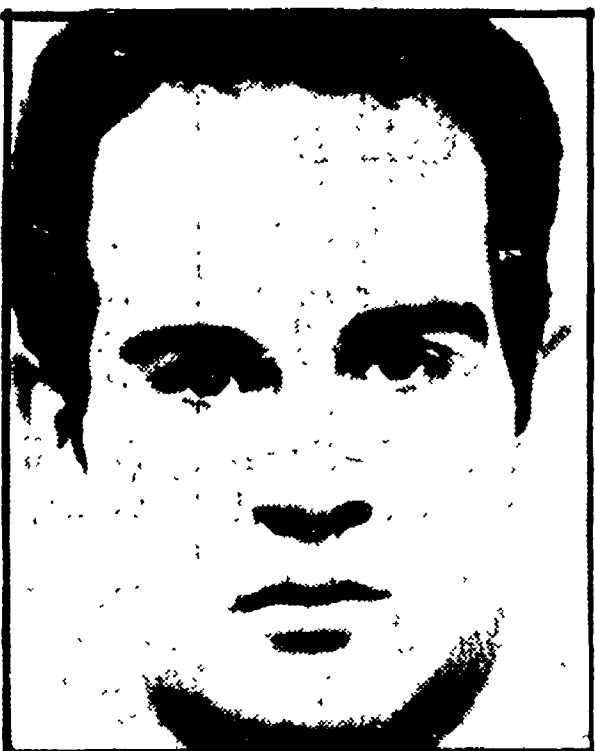
Oltre duecento anni di carcere comminati al gruppo di accusati più in vista - Venti assolti - Una consorteria criminale pericolosissima - Dichiarazione del segretario della Federazione comunista

Una sentenza che conferma i rapporti tra mafia e potere de

La sentenza del tribunale di Reggio Calabria che ha condannato ventotto dei sessanta imputati nel processo contro i boss calabresi...



GIROLAMO PIROMALLI



SAVERIO MAMMOLITI

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA - L'organizzazione mafiosa, le sue agguerrite consorterie...

servante attesa è stata interrotta, poco oltre la mezza notte, dal tribunale che disponendo il trasferimento degli imputati dal carcere in aula aveva così dato un chiaro segnale sull'imminente stesura del dispositivo di sentenza.

interventi svolti in dodici udienze aveva tentato di sminuire le responsabilità dei più noti boss, ha subito annunciato di voler interrompere appello.

11 anni di galera per Piromalli, 10 per Mammoliti, 9 per De Stefano

Ecco l'elenco dei condannati con le relative pene e secondo il dispositivo integrativo della sentenza letto in aula: Piromalli Girolamo (detenuto) 11 anni; Mammoliti Saverio (detenuto) 10 anni; De Stefano Paolo (detenuto) 9 anni;...

Risposta di Andreotti a Pertini sul costo della riforma sanitaria

ROMA - Il 23 dicembre, subito dopo la definitiva approvazione della legge di riforma sanitaria, il presidente della Repubblica aveva richiamato l'attenzione del presidente del Consiglio e del governo sulla necessità di assicurare l'arrivo dei treni al di là del centro della riforma...

I temi della crisi di governo al congresso dei giovani repubblicani

ROMA - In una sala con vasti settori vuoti (colpa del maltempo che ha ritardato l'arrivo dei treni, si dice) i giovani repubblicani hanno aperto ieri pomeriggio all'Auditorium della Tecnica dell'EUR il loro XXXI Congresso nazionale.

crimine, come è avvenuto questa volta con le indagini coordinate di polizia, carabinieri e finanza che hanno consentito di materializzare gli indizi in fatti e circostanze precise, di dare ad essi un valore logico e probante, di raggiungere elementi certi di colpevolezza per l'esecuzione di un unico disegno criminoso...

Dalla nostra redazione ANCONA - Il presidente del Tribunale di Camerino (Macerata), il dott. Giovanni Sabalich ha inviato alla Procura della Repubblica di Firenze un esposto-denuncia contro l'arcivescovo del capoluogo toscano cardinal Benelli per la famosa omelia pronunciata la notte di Natale in Santa Maria del Fiore contro la legge che disciplina l'aborto.

La condanna dei capi della «ndrangheta» è un altro duro colpo che viene inferto alla presunta intoccabilità della mafia; altri colpi, infatti, la mafia ha subito in questi ultimi periodi nella provincia di Reggio Calabria. I comunisti che, hanno guardato e seguito il processo con vivo interesse...

Attacco a un provvedimento che tutela i diritti delle donne

I radicali per il referendum contro la legge sull'aborto

Una richiesta di abrogazione parziale presentata ieri presso la Corte di cassazione da Pannella e da venti suoi amici - Riguarda otto articoli fondamentali

Il sindaco di Firenze in Sicilia per ricordare Giorgio La Pira

FIRENZE - Una delegazione del comune di Firenze parte domani per Pozzallo, in Sicilia, dove parteciperà alle onoranze indette dalla città natale di Giorgio La Pira per il settantacinquesimo anniversario della nascita.

ROMA - Un gruppo di radicali - ventuno firme, con quella di Marco Pannella in testa - hanno presentato presso la Corte di cassazione la richiesta di referendum abrogativo contro la legge sull'aborto.

Il gruppo radicale, in presenza di un'ondata di tipo confessionale, invece di schierarsi in difesa di una legge dello Stato che - nonostante tutto - ha mostrato di funzionare e di raccogliere un sostegno popolare crescente...

Riunione a Palazzo Chigi sull'occupazione

ROMA - Il presidente del Consiglio, on. Andreotti, ha presieduto ieri sera a palazzo Chigi una riunione ministeriale sui temi dell'occupazione e della politica del lavoro nel quadro del piano triennale.

Da un magistrato marchigiano

Il card. Benelli denunciato per vilipendio al Parlamento

Il magistrato sostiene che oltre tutto va considerato che la 194 (che poi non è una legge di liberalizzazione dell'aborto) è maturata attraverso approfonditi studi e dibattiti nelle sedi più diverse, coinvolgendo la totalità della pubblica opinione...

«Non è assolutamente una manifestazione di settimismo anticlericale - ha dichiarato il magistrato parlando con la stampa - non cerca vittime, ma la mia iniziativa è esclusivamente determinata da un'esigenza di chiarezza e di ordine nel delicato settore dei rapporti fra Stato italiano e potere ecclesiastico. Essi sono largamente diffusi e che richiede ormai un'autorevole risposta che può venire soltanto da una sentenza di una autorità giudiziaria, anche se di assoluzione».

Ultimi tentativi di non arrivare alla sentenza

La difesa del gen. Fanali vuole il rinvio del processo Lockheed

Il prof. De Marsico sostiene di essere malato e di non poter compiere l'arringa - Altri legali insistono su pretestuose richieste - Si deve pronunciare la Corte

ROMA - Come c'era da attendersi la difesa degli imputati Lockheed, ora che si avvicina il momento della ripresa del processo per la fattoria di Fanali, l'avvocato Taddeci, venga invitato a svolgere le tesi che sarebbero state di competenza di De Marsico.

incaricherà altro legale di portarle a conoscenza della Corte. Ma l'iniziativa della difesa di Fanali non è la sola che ora minaccia la ripresa del processo. I legali di Tanassi ad esempio, insistono perché il dibattimento sia prolungato fino a quando le autorità svizzere non avranno risposto all'interrogatorio relativo al beneficiario di quei 224 mila dollari usciti dal conto 161.161 Star del Credit Suisse.

Il pontefice per due giorni in vacanza a Castelgandolfo

CITTA' DEL VATICANO - Il Papa si è recato nella residenza estiva di Castelgandolfo per trascorrervi due giorni di riposo fisico e spirituale. Lo ha dichiarato il portavoce vaticano, padre Romeo Panciroli, interpellato sul motivo dello spostamento del pontefice. Papa Wojtyla rientrerà in Vaticano probabilmente domani sera.